

# Messaggio

numero

**7063**

data

18 marzo 2015

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

## **Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 13 dicembre 2010 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per il Gruppo socialista (ripresa da Francesco Cavalli) “Potenziare le realizzazioni di programmi informatici per l’Amministrazione cantonale”**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente rapporto prendiamo posizione in merito alla mozione del 13 dicembre 2010 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari i quali postulano il potenziamento delle realizzazioni di programmi informatici per l’amministrazione cantonale (AC) procedendo ad un significativo incremento del personale addetto al Centro sistemi informativi (CSI). Questo potenziamento dovrebbe permettere un miglioramento del funzionamento del CSI a beneficio dell’intera Amministrazione, permettendo al Centro di espletare le mansioni/programmazioni che in questi anni sono state esternalizzate (outsourcing) con la logica conseguenza di non aver potuto gestire internamente l’evoluzione dei prodotti e del loro know how, generando, sempre secondo i mozionanti, una preoccupante dipendenza da fonti esterne.

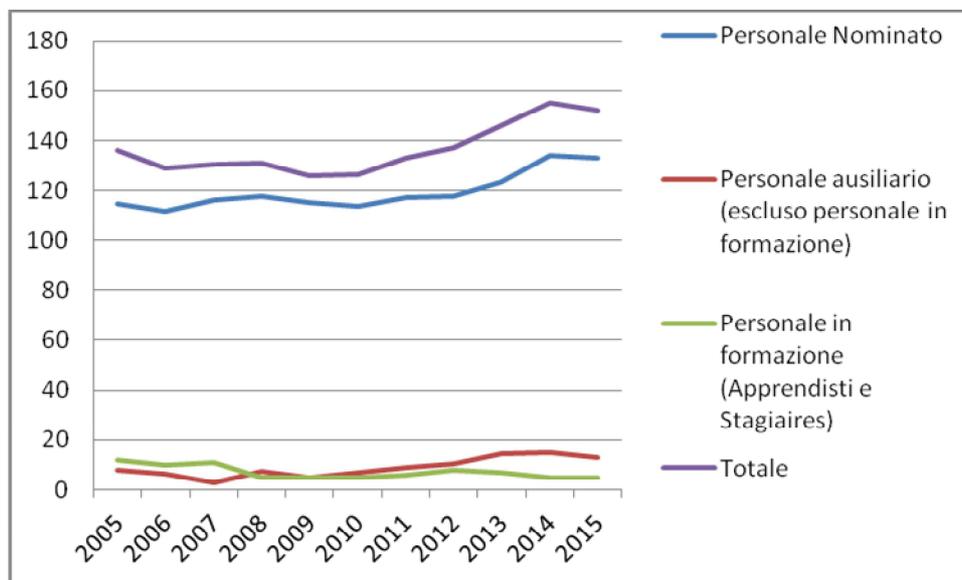
Il Consiglio di Stato rammenta che la missione, l’organizzazione e le modalità di lavoro del CSI sono state ridefinite agli inizi degli anni 2000. In quell’occasione, in considerazione dell’eterogeneità delle attività dell’Amministrazione e delle sempre maggiori difficoltà a eseguire in proprio tutta una moltitudine di applicativi complessi, il Consiglio di Stato ha deciso di instaurare una maggiore collaborazione tra il CSI e il mercato esterno nell’intento di migliorare l’efficienza e l’efficacia in questo delicato settore dell’Amministrazione cantonale. La tendenza a collaborare maggiormente con il mercato privato è quindi stata dettata da una scelta mirata e ponderata volta al miglioramento delle prestazioni offerte dal CSI e non da un’eventuale mancanza cronica di risorse.

Negli anni si è quindi consolidato una sorta di partenariato pubblico-privato attraverso il quale la complementarietà di risorse interne ed esterne ha permesso di sfruttare importanti sinergie, destinando quelle interne alle attività di mantenimento e aggiornamento dell’infrastruttura nonché di sviluppo di applicativi particolari, e beneficiando di quelle esterne per esempio nel quadro di importanti progetti promossi anche in altre realtà.

Laddove esistano programmi “standard de facto” sul mercato elvetico (ad esempio il sistema ABI per la PolCant o CARI per la Sezione circolazione, entrambi utilizzati da più di 15 Cantoni), il CSI tende infatti nel limite del possibile ad acquisire queste soluzioni piuttosto che a svilupparle internamente, con l’evidente obiettivo di sfruttare le grandi economie di scala derivanti dalla situazione di condivisione con gli altri Cantoni dei costi di manutenzione.

Sempre in un'ottica di gestione razionale delle risorse il CSI, laddove possibile inoltre, tende a favorire collaborazioni intercantionali, così da condividere software sviluppati internamente per evitare di creare prodotti che un altro Cantone ha già implementato, approfittando, anche in questi casi, della suddivisione dei costi di manutenzione.

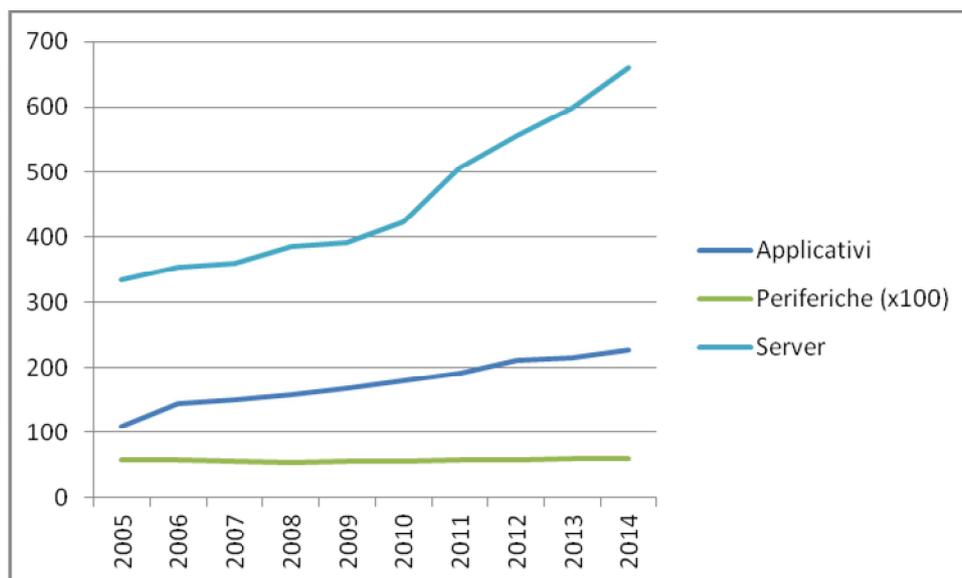
Per quanto riguarda le risorse a disposizione del CSI, di seguito indichiamo l'evoluzione del numero degli effettivi del CSI, sia in termini di PPA, sia in termini di ausiliari attivi su progetto.



(fig. 1)

L'evoluzione del personale attivo presso il CSI (fig.1) negli ultimi 10 anni mostra che il Consiglio di Stato non è rimasto insensibile alle esigenze del Centro.

Questa evoluzione è stata condizionata da più fattori: aumento del parco informatico (hardware e software), maggiore richiesta di servizi da parte dell'AC, sviluppo di nuove tematiche e di nuovi strumenti.



(fig. 2)

Malgrado l'aumento (fig. 2) degli asset gestiti, l'efficienza del CSI, comprovata da un paragone intercantonale da anni svolto con 22 cantoni, rimane a livelli più che soddisfacenti; il nostro cantone si situa nella media o con risultati migliori.

Per quanto concerne la gestione di queste risorse, occorre d'altra parte rilevare che a partire dal 2006 il Centro beneficia di uno statuto di Unità amministrativa autonoma (UAA), ciò che consente allo stesso di gestire con maggiore flessibilità le risorse in funzione del volume dei progetti avviati.

Va segnalato inoltre che la riorganizzazione del CSI per centri di competenza attualmente in corso, unitamente alla totale revisione dei flussi di lavoro interni nell'ambito della stessa, permetterà di recuperare un po' di margine di manovra sui lavori di manutenzione attualmente in essere.

Parimenti osserviamo che la sostituzione di alcuni vecchi applicativi (Esazione, Software Sezione circolazione, OP – Office des Poursuites) con software acquisiti dall'esterno (Nuova Esazione, CARI, Themis), permetterà in futuro di liberare alcune risorse attualmente dedicate alla manutenzione correttiva/evolutiva in quanto quest'ultima passerà giocoforza in mano all'azienda fornitrice. Queste risorse potranno essere ripianificate e coinvolte su altri cantieri in tecnologia mainframe (PL/1, Mantis) che al momento appaiono effettivamente al limite di capacità (SIFTI, Stime, ENVA, alcuni altri software di piccola e media dimensione).

In conclusione riteniamo che nonostante le limitate risorse a disposizione e la continua crescita della domanda in prodotti informatici, il CSI garantisce un buon livello delle prestazioni, anche attraverso una funzionale collaborazione con il mercato privato. La flessibilità concessa dallo statuto di UAA permette di gestire i picchi di lavoro e il Consiglio di Stato non esclude comunque eventuali adattamenti dell'organico del CSI se ciò dovesse rivelarsi effettivamente necessario, come del resto avvenuto in questi ultimi anni.

In ogni caso, non lo farà allo scopo d'imporre una modifica di strategia nel solo intento di rendere l'Amministrazione più indipendente rispetto al mercato, ma, se lo farà, sarà per porre rimedio a situazioni contingenti di mancanza di risorse tenuto conto della crescente richiesta di prodotti informatici.

Per le ragioni che precedono, invitiamo il Parlamento a respingere la mozione in esame.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Bertoli

Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 13 dicembre 2010

## **MOZIONE**

### **Potenziare le realizzazioni di programmi informatici per l'Amministrazione cantonale**

del 13 dicembre 2010

Con la presente mozione chiediamo al Consiglio di Stato di potenziare a partire dal 2011 le realizzazioni di programmi informatici per l'Amministrazione cantonale, procedendo a un significativo aumento del personale addetto al CSI. Si tratta di soddisfare in breve tempo un notevole numero di richieste importanti, che provengono dall'Amministrazione e che purtroppo sono in sospenso a causa dell'insufficiente personale presso il CSI. Lo scopo di questo aumento delle risorse in tale settore strategico deve essere di migliorare in tempi brevi il funzionamento dell'Amministrazione cantonale e l'allocazione delle risorse umane in seno alla stessa.

Si chiede inoltre al Consiglio di Stato di internalizzare quelle programmazioni per le quali esistono dei mandati esterni non indispensabili, effettuate unicamente per superare un assurdo blocco del personale. Infatti spesso l'esternalizzazione del pacchetto completo della programmazione informatica a ditte esterne non consente al CSI e all'Amministrazione cantonale di gestire internamente l'evoluzione dei prodotti e il know how, e li pone in posizione di pericolosa dipendenza.

Con questa seconda richiesta ovviamente non si vogliono impedire tutte le collaborazioni con enti esterni, ma si chiede di selezionarle attentamente e di attuare solamente quelle che si giustificano per l'acquisizione di competenze da parte del CSI e per un discorso economico, legato a favorire la crescita di aziende locali.

Per il Gruppo PS:

Raoul Ghisletta

Bertoli - Carobbio - Cavalli - Corti - Ghisletta D. -

Kandemir Bordoli - Lurati - Marcozzi